



REGIONE DEL
VENETO



PROVINCIA
DI VICENZA



COMUNE DI
GRISIGNANO DI
ZOCCO

IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI NON
PERICOLOSI CON OPERAZIONI
R5, R12 ED R13

sito in

Comune di Grisignano di Zocco (VI), Via Serenissima snc

Domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006

ELABORATO	TITOLO ELABORATO	DATA
Allegato 1 rev.00	ELENCO EoW RECUPERABILI	Dicembre 2024

PROPONENTE:



SCA.MO.TER RECYCLING SRL
Sede Legale - Via Cenge 10, Arcugnano (VI) - 36057
Sede Operativa - Via Serenissima, Grisignano di Zocco (VI)
+39 0444387249
info@scamoter.it - scamoter@legalmail.it

Sig.ra BRUNETTO Daniela Romina
con firma digitale

Il Rappresentante dell'Impresa

STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELLA COMMESSA:



Studio Calore
Consulenza Ambientale

Corso Stati Uniti, 23 I - 35127 - PADOVA
Tel. 049 8963285 - Fax 049 8967543 - info@studiocalore.it - www.studiocalore.it
C.F. e P.IVA 04542110285 - R.E.A. n. 398131 - Cap. Soc. Euro 10.000,00 i.v.

Dott. CALORE Alessandro
con firma digitale

Il Legale Rappresentante

PROGETTISTA ESTENSORE RESPONSABILE DELL'ELABORATO:

GRUPPO DI LAVORO:

Dott. Alessandro Calore, Dott. Luca Laudati

EMISSIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	NOTE
00	12/2024	LL	AC	AC-DRB	Nuova emissione – modifica ex. art. 208

Questo documento costituisce proprietà intellettuale di Studio Calore S.r.l. e come tale non potrà essere copiato, riprodotto o pubblicato, tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'autore (legge 22/04/1941 n. 633, art. 2575 e segg. C.C.)

AGGREGATI RECUPERATI

La ditta SCA.MO.TER.RECYCLING Srl intende gestire i rifiuti per il raggiungimento dell'EoW (secondo le modalità di esplicitate seguentemente) come di seguito riportato:

EoW 01 “Aggregato recuperato” ai sensi del DM 127/2024:

- Riciclato 0/30
- Riciclato 0/80 (nome commerciale del 0-63)

EoW 02 “Terra recuperata” ai sensi dell’art. 184 ter D.lgs. 152/2006, “caso per caso”:

- Terra

EoW 03 “Sabbia recuperata” ai sensi dell’art. 184 ter D.lgs. 152/2006, “caso per caso”:

- Sabbia 0/10

Di seguito si riportano le informazioni relative al recupero dei materiali di cui sopra.

EoW 01 – AGGREGATO RECUPERATO, NON LEGATO, PER L'IMPIEGO IN OPERE DI INGEGNERIA EDILE E COSTRUZIONE DI STRADE

E.E.R. rifiuti	End of Waste	Impieghi	Norma riferimento Prestazioni	Norma riferimento/ Idoneità Tecnica Prospetto/Punti	Standard/Conformità Ambientale	Frequenza di verifica conformità (in impianto)
01 04 08 01 04 10 01 04 13 10 12 08 10 13 11 17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 01 07 17 03 02 17 05 04 17 05 08 17 09 04 19 12 09 20 03 01	Aggregato recuperato, non-legato, per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade	Lettere a, b, c, d, e allegato 2 al DM 127/2024	-UNI EN 13242 -UNI EN 13450 -D.M. n. 127/2024, Allegato 2 Punto a) Punto b) Punto c) Punto d) Punto e)	UNI 11531- 1 Prospetti 4a e 4b Certificazione CE ai sensi della tabella 5 alle. 2 DM 127/2024 in base agli usi	Caratterizzazione chimica tabella 1 all. 1 Dm 127/2024 in funzione degli usi Test di cessione tabella 2, all. 1 DM 127/2024	≤ 4500 t (3000 m³)
Criteri rifiuti in ingresso		Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/2024 Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità Assenza di amianto (frammenti e fibre); fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.				

EoW 02 - TERRA RECUPERATA

IN RIFERIMENTO ALLA SCHEDA PROCEDURA "CASO PER CASO" ARPAV: I5_rev02		
<i>Utilizzo: Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1</i>		
Rifiuti in ingresso	Attività di recupero	Standard prestazionali ed ambientali
17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce <i>17 05 03</i>. 19 12 09 minerali (ad esempio sabbia, rocce), limitatamente a terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica, quest’ultima costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438. Criteri ambientali generali di accettabilità: - Non sono ammessi i rifiuti provenienti da siti ricompresi nell’ambito di applicazione del Titolo V Parte V D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o originati dal trattamento di tali rifiuti. Fanno eccezione le terre non interessate da contaminazione, ossia già conformi ai limiti di Tabella 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i e ai limiti previsti per eventuali specifici composti tipizzanti non ricompresi in tale tabella; - Dovrà essere preliminarmente attestata la non pericolosità ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per i codici EER con voce a specchio; - Dovrà essere attestata l’assenza di amianto (ad eccezione del codice EER 020401), L’assenza di amianto deve essere intesa come assenza di frammenti e di fibre libere e deve essere attestata dal produttore del rifiuto; - È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dal DPR 120/17 Allegato 10 e s.m.i., che dovrà risultare; - Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell’Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. con le procedure di preparazione del campione ivi previste; - Non potranno essere sottoposte a recupero per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; - Dovrà essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all’allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto). Rifiuti di tipologie e provenienze diverse da quelle di cui alla presente scheda potranno essere valutate “caso per caso”, su specifica istanza della Ditta ai sensi dell’Art. 184-ter del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..	Operazione R5. Recupero di rifiuti a matrice terrosa mediante verifica visiva e documentale ed eventualmente fasi meccaniche di selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di terre vagliate a granulometria idonea e selezionata. L’eventuale frazione grossolana di origine naturale, separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto e potrà essere utilizzata per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024 o per altri utilizzi, se definiti caso per caso, qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano risultati assenti. Qualora i materiali di riporto antropici nel rifiuto in ingresso siano in percentuale ≥ 20% la vagliatura è obbligatoria. L’eventuale frazione di origine antropica (o mista antropica e naturale), separata tramite vagliatura, dovrà essere gestita come rifiuto. Potrà essere utilizzata (in impianto o presso terzi) per la produzione di aggregati recuperati in riferimento al DM 127/2024, solo se: - è costituita da materiali appartenenti a una o più delle seguenti classi della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438: P, A1- A5, - rispetta i limiti del test di cessione (All. 3 del DM 05/02/98 escluso il parametro amianto), - rispetta i limiti di cui alla Tab. 2 del DM 127/2024 in funzione dello specifico utilizzo successivo, - è caratterizzata dall’ assenza di amianto in frammenti e fibre.	1. Requisiti prestazionali: - Norma UNI 11531-1, par. 4.1, - Classificazione secondo il prospetto 1 della norma UNI 11531-1 2. Requisiti ambientali: - Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17); - CSC (*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.: - parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche; - parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1. - Test di cessione con metodica e limiti di cui all’allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto). 3. Altri requisiti o specificazioni: - Solo nel caso di recupero ambientale (inteso ad esempio come “<i>restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali attraverso rimodellamenti morfologici</i>” ex art. 5, comma 1 del DM 05/02/1998) regolamentato da un progetto approvato dall’Autorità Competente, l’EoW dovrà rispettare anche i requisiti eventualmente previsti nello stesso (ad esempio prestazionali ed idrogeologici). - Solo nel caso in cui l’attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non sarà necessario effettuare le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso. - Per l’utilizzo come copertura finale di discarica la terra deve favorire lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale approvato ed avere pertanto caratteristiche tessiturali e chimico fisiche idonee a tale scopo. (*) amianto: assenza di frammenti e di fibre libere

EoW 03 - SABBIA RECUPERATA

		IN RIFERIMENTO ALLA SCHEDA PROCEDURA "CASO PER CASO" ARPAV:		I1_rev03
Utilizzo specifico: realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi.				
Rifiuti in ingresso		Attività di recupero	Standard tecnico-prestazionale	Standard ambientale
170101	Cemento	Operazione: R5 Elenco indicativo e non esaustivo delle attività di trattamento: - Frantumazione - Vagliatura - Selezione granulometrica - Separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate	• Rispetto dei parametri prestazionali riportati nel prospetto 4.c della norma UNI 11531-1, • Marcatura CE secondo la norma UNI 13242, • La dimensione massima del lotto è pari a 3000 mc.	• Test di cessione con metodica e limiti di cui all'allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024 • Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all'utilizzo e) "realizzazione di strati accessori"
170102	Mattoni			
170103	Mattonelle e ceramiche			
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301			
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica			
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010410	Polveri e residui attini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
010413	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310			
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)			
200301	Rifiuti urbani non differenziati, limitatamente alla frazione inerte dei rifiuti abbandonati provenienti da attività di costruzione e demolizione			
Criteri ambientali generali di accettabilità: • Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24. • Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità. • Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.				